**COMUNICATO STAMPA**

**Modena, 22 marzo 2025**

**AVIS COMUNALE MODENA, NEL 2025 NUOVE CARICHE E CELEBRAZIONI DEL 75°**

L’assemblea comunale del 22 marzo ha approvato i dati della raccolta 2024 e ha eletto il consiglio direttivo per il prossimo quadriennio. Presentato anche il programma delle celebrazioni per l’anniversario della sezione modenese.

Sono state **11.815 le donazioni di sangue, plasma e piastrine effettuate nel 2024** nel comune di Modena, 639 in meno rispetto allo scorso anno per la raccolta di sangue (10,8%), compensate dall’aumento delle **donazioni di plasma**, che con più 981 unità rispetto al 2023 hanno registrato un incremento del 22,6%.

**Il saldo complessivo** tra le donazioni di sangue, plasma e piastrine nel 2024 risulta così in attivo di 351 unità rispetto all’esercizio precedente.

I dati consuntivi del 2024 sono stati illustrati dall’attuale presidente dell’Avis comunale di Modena **Antonio Ragazzi** nel corso **dell’Assemblea annuale** di sabato 22 marzo nella sede cittadina di via Livio Borri. I soci sono stati chiamati quest’anno, oltre ad approvare la relazione conclusiva dell’esercizio e i bilanci consuntivo 2024 e preventivo 2025, anche ad **eleggere i componenti del nuovo consiglio direttivo** che sarà in carica per i prossimi quattro anni.

Nel corso dell’Assemblea sono state inoltre state consegnate le **benemerenze fino a quella in argento** ai soci che si sono distinti per anni di iscrizione e numero di donazioni.

Per l’Avis Comunale di Modena il 2025 segna anche **il 75° anno dalla fondazione**, una ricorrenza che si appresta a celebrare con un ricco calendario di eventi. Sarà l’occasione per rafforzare il legame dell’associazione per il dono del sangue con la sua comunità di donatori, con la città, le istituzioni e la sanità locale.

**Nata il 29 settembre del 1950**, l’Avis comunale di Modena contava 25 cittadini volontari che riuscirono ad effettuare quell’anno 235 donazioni. Da quel primo nucleo, nel 1960 i donatori erano già 550 con 2.200 donazioni annue, che arrivarono a 3.605 con 1.208 donatori nel 1970. Oggi **i donatori modenesi sono circa 7.500**, con un ingresso nel 2024 di 1.038 nuovi soci.

“*Un risultato raggiunto anche grazie alla costante presenza nelle scu*ole – dichiara il presidente Ragazzi - *che ci ha fatto incontrare nel 2024 oltre 2000 studenti, di cui 700 hanno manifestato interesse all’esperienza di donatore e 200 hanno già iniziato il percorso per la prima donazione. Siamo stati altrettanto presenti nel mondo dello sport e dell’università, promuovendo soprattutto la plasmaferesi, che oggi è la vera necessità sanitaria. I risultati non si sono fatti attendere: sul totale delle donazioni nel comune di Modena, quelle di plasma sono il 55,4%*”.

Il 2025 si è aperto con un primo segno tangibile del 75° anniversario, la **rinnovata rotonda all’incrocio fra via Divisione Acqui e via Minutara**, nell’area concessa ad Avis dal Comune di Modena. Il progetto di restyling ha sostituito il precedente caratteristico “pinguino” disegnato da Pino Ligabue con l’altrettanto iconica “goccia” circondata come in un abbraccio dalla scritta “Modena”. Tra le altre iniziative in programma per il 75°, si partirà proprio domenica 23 marzo con **GialloModena**, il gioco investigativo per aspiranti detectives tra le vie del centro in collaborazione con Modenamoremio e Giallo Festival. E ancora, in giugno, la partecipazione alla **Staffetta del Giubileo Sportivo**, la consegna in Municipio delle benemerenze ad ex presidenti e dipendenti nella **Giornata Mondiale del Donatore di sangue**, in settembre la **camminata Avis**, in ottobre la cerimonia delle **benemerenze auree** ai donatori “eccellenti”, infine in novembre sarà celebrata dal Vescovo una messa in commemorazione dei donatori defunti nella Chiesa di San Domenico con contestuale presentazione della **lapide votiva restaurata.**

“*Un anno importante* – conclude Ragazzi – *di rinnovamento e di rafforzamento della nostra presenza nel tessuto comunale, dell’impegno per aumentare la raccolta di plasma, della promozione del dono in tutti gli ambiti, del raggiungimento di obiettivi sempre più sfidanti ma con un punto fermo nella nostra mission: la salute e la sicurezza del donatore e di chi riceve il suo dono, in un percorso di solidarietà e generosità sul nostro territorio. Il lavoro sarà tanto ma contiamo fiduciosi sulla disponibilità di donatori e di volontari per poter realizzare questi obiettivi per la nostra comunità”*.